



**Note di Giovanni Franco Valenti**  
**Fondazione Guido Piccini per i Diritti dell'Uomo ONLUS**

## **Diritti di cittadinanza attiva**

### **Cittadinanza per nascita (jus soli)**

Facendo riferimento ai dati pubblicati dall'Orim, Osservatorio Regionale sull'Immigrazione di Brescia, riferiti al luglio 2010, nella provincia si calcolavano 191.500 cittadini stranieri (circa il 15,96% degli abitanti presenti sulla provincia); di questi 163.800 sono residenti in un comune della provincia, ossia il 13,65% del totale dei residenti, 12.200 sono regolari ma non residenti e circa 15.500 sono in attesa di regolarizzazione della propria posizione in seguito alle istanze presentate in occasione dei decreti sui flussi migratori del 2007, del 2008, della sanatoria del 2009 per colf e badanti e dei flussi del 2011. I veri e propri clandestini non sono quantificabili.

L'età media della popolazione straniera residente, maschi e femmine, è di 34 anni a fronte dei 43 anni della popolazione locale. I residenti stranieri della provincia di Brescia sono per il 73,9% in Italia da oltre 5 anni e di questi il 69,5% lo sono proprio nella provincia di Brescia. I cittadini dell'Unione Europea con un attestato di residenza nella provincia rappresentano il 6,2% del totale degli stranieri residenti.

I dati Istat al 01.01.2011 danno come residenti in Lombardia 1.064.447 cittadini stranieri, in provincia di Brescia 170.763, nella città capoluogo 36.884. Nel capoluogo al 31 agosto 2011 erano residenti 37.863 cittadini stranieri (quasi il 20% della popolazione residente), di cui 9.606 minori, ossia il 25,37% della popolazione straniera residente.

### **1 cittadino straniero su 4 è minorenni.**

Stando ai dati diffusi dall'Istat nel 2010 circa il 61% dei minori stranieri residenti sono nati in Italia; in Lombardia corrisponderebbero, all'1.1.2011, a 157.371 minori, in provincia di Brescia a 28.453 e nella città capoluogo a 5.522.

Il tasso di fecondità attuale delle famiglie straniere si assesta al doppio di quello delle famiglie italiane, 2,4 contro il 1,2.

Nel capoluogo nel 2010 il 39,84% (751 su 1885) dei nati vivi residenti sono nati da coppie di stranieri, nell'agosto 2011, sono il 40,88% (500 su 1223 nati). Nel calcolo non sono contenuti i nati da coppie miste italo-straniere, nati che si aggirano sul 4% del totale.

Tale evoluzione demografica dimostra chiaramente che le nuove generazioni della provincia di Brescia hanno un'altissima rappresentanza di giovani cittadini con retroterra migratorio. La cittadinanza del suolo darebbe regione alla stabilizzazione della popolazione immigrata sul nostro territorio ed inoltre accrescerebbe la responsabilizzazione delle nuove generazioni nei confronti della comunità in via di continuo invecchiamento e di ripiegamento su se stessa.

La proposta di legge si affianca a quanto già in vigore in Irlanda, paese in cui chi nasce su suolo irlandese da cittadini immigrati regolarmente residenti da almeno due anni acquisiscono la cittadinanza irlandese. Oppure la normativa del Belgio in cui i figli di cittadini stranieri hanno dalla nascita la cittadinanza belga con l'opzione per la cittadinanza di origine al compimento del 18 anno di età. Il rovescio di quanto in vigore attualmente in Italia.

## **Cittadinanza per residenza**

Per quanto riguarda l'acquisizione della cittadinanza per residenza, le normative europee variano da paese a paese, ma un dato di fatto è che i paesi del Nord Europa hanno numeri crescenti di naturalizzazioni dovute sostanzialmente a soggiornanti di lungo periodo, a nuove generazioni nate nel paese, e non da ultimo alle facilitazioni introdotte negli ultimi tempi.

Nel 2009, oltre 776.000 cittadini di paesi terzi hanno acquisito la cittadinanza di uno dei 27 paesi membri dell'Unione e il trend è in crescita, soprattutto in Gran Bretagna, in Svezia, in Olanda, in Belgio, in Lussemburgo, Polonia, Finlandia e Ungheria, e, per ragioni diverse, in Portogallo e Spagna (soprattutto di cittadini provenienti dalle ex-colonie). La Repubblica Federale Tedesca da alcuni anni ha introdotto, per chi è nato in Germania, la possibilità di scegliere con la maggiore età la cittadinanza di appartenenza. Nel 2008 sono state concesse 137.000 cittadinanze in Francia, 129.000 in Gran Bretagna, 94.000 in Germania rappresentando quasi il 50% di tutte le naturalizzazioni nella UE; l'Italia nel 2009 si è assestata su 40.084 concessioni su 61.336 domande. Le naturalizzazioni concesse in Lombardia sono state 7.414 e la provincia di Brescia si assesta al 4° posto, dopo Roma, 2.516, Milano, 2.417, Torino 1.729, con 1.397 cittadinanze concesse. Albania, Marocco e Romania sono i paesi più interessati alla naturalizzazione.

I requisiti richiesti vanno dai 5 ai 10 anni e molti paesi hanno introdotto l'obbligo di un test di conoscenza della lingua e delle istituzioni del paese.

## **Diritto di voto amministrativo**

### **Ratifica del capitolo C della Convenzione di Strasburgo del 5 febbraio 1992**

Al 1 gennaio 2011, 13 stati membri hanno introdotto il diritto di voto amministrativo a tutti gli stranieri regolarmente in possesso di titolo di soggiorno di lungo periodo, permesso di soggiorno CE, o di un certo periodo di permanenza a secondo degli stati fino ad un massimo di 5 anni.

Sono: **Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Slovacchia, Slovenia, Svezia.**

Quattro paesi: **Spagna, Portogallo, Gran Bretagna e Repubblica Ceca**, danno il diritto di voto ai migranti appartenenti ad alcuni paesi terzi.

Dieci stati: **Germania, Austria, Bulgaria, Cipro, Francia, Italia, Lettonia, Malta, Polonia e Romania** non danno il diritto di voto amministrativo.

In tutti i paesi UE tutti i cittadini dei paesi membri possono partecipare alle elezioni comunali previa iscrizione alle liste elettorali.

**I potenziali elettori in provincia di Brescia:** analizzando i dati ISTAT al 1-1-2011 su 124.119 stranieri di maggiore età, regolarmente presenti e residenti in provincia di Brescia, stando alle percentuali date dell'ORIM e cioè che il 73,9% dei residenti nella provincia di Brescia lo è da più di 5 anni, i potenziali elettori a livello locale sarebbero **91.724**, numero ovviamente cresciuto nel corso del 2011, tenendo conto che la popolazione straniera della provincia di Brescia è raddoppiata negli ultimi 5 anni.